

TRIBUNALE DI TORINO

Esecuzione immobiliare n° 864/2022

Nella procedura di espropriazione immobiliare di cui sopra, delegata per le operazioni di vendita all'avv. Daniele Cirio, con studio in Torino, piazza Peyron 28,

promossa da

YODA SPV S.r.l.

AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Professionista Delegato avvocato Daniele Cirio,

vista

. l'ordinanza di delega del Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Torino dottoressa Noli del 21 marzo 2024,

ORDINA LA VENDITA SENZA INCANTO

MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA

della piena proprietà del seguente bene immobile, da vendersi nello stato di fatto e di diritto in cui oggi si trova.

LOTTO UNICO

Nel comune di Val della Torre – Borgata Lucco, al civico numero 34 di via Bussoneis,

appezzamento di terreno della superficie catastale, tra area coperta e scoperta, di metri quadrati 276, censito al Catasto Terreni (giusta modello 3SPC registrato in data 3 giugno 2005, numero 215052, protocollo numero TO0215052) con il foglio 5, mappale 230 (già mappali numeri 230 et 235), con entrostante porzione di fabbricato semindipendente elevato a due piani fuori terra, tra di loro collegati sia da scaletta esterna che interna, il tutto posto in un sol corpo fra le coerenze dei mappali numeri

556, 560, 573, 231, 234 et 238 tutti dello stesso Foglio 5 del Catasto Terreni e Via Bussoneis, e più precisamente:

. al piano terreno (primo fuori terra), soggiorno, locale adibito a cucina, locale lavanderia/WC in corpo adiacente e separato, con area esterna in parte scoperta e in parte porticata;

. al piano primo (secondo fuori terra), due camere, ripostiglio e servizio, con area esterna scoperta.

Il tutto posto in un sol corpo fra le coerenze dei mappali numeri 556, 560, 573, 231, 234 et 238 tutti dello stesso foglio 5 del Catasto Terreni e via Bussoneis.

Detta villetta, originariamente censita in Catasto con il foglio 5, mappale 230, a seguito di denuncia di variazione per ampliamento e ristrutturazione registrata in data 17 giugno 2005, protocollo numero TO0262221, è attualmente censita al Catasto Fabbricati come segue:

. foglio 5, mappale 230 sub. 1, via Bussoneis n. 34 P. T-1 cat. A/3 cl. 2, vani 5 Rendita Euro 253,06.

Il fabbricato di cui all'unità immobiliare in oggetto risulta insistere sulla particella di terreno censita al Catasto Terreni del Comune di Val della Torre al foglio 5, mappale 230, quale Ente Urbano della superficie catastale di 2 are e 76 ca (276 mq), a seguito di "*Variazione del 03/06/2005 Pratica n. TO0215052 in atti dal 03/06/2005 (n. 215052.1/2005)*" e di "*TIPO MAPPALE del 16/02/1998 in atti dal 25/06/1999 (n. 8522.504/1986)*" per variazione da "*Fabbricato Rurale*" a "*Ente Urbano*" e soppressione e fusione della particella n. 235 alla particella n. 230.

SITUAZIONE URBANISTICA

In ottemperanza al D.P.R. 380/2001 ed alla legge 47/85, la situazione urbanistica risultante dalla documentazione acquisita nel fascicolo processuale, dagli

accertamenti e dai controlli eseguiti dal perito in sito e presso l'Ufficio Tecnico del comune di Val della Torre, è la seguente:

Non è stato possibile risalire al titolo abilitativo che ha legittimato la costruzione dell'immobile in oggetto.

Dalle caratteristiche costruttive è possibile presumere che l'edificazione sia avvenuta in data anteriore al 1° settembre 1967, nonché anteriormente al 1942 e meglio in un'epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo abilitativo edilizio.

Successivamente, sono emerse le seguenti pratiche edilizie:

- concessione edilizia n. 211/78 del 14 febbraio 1979, con correlata Denuncia al Genio Civile n. 2040 del 27 giugno 1979;
- concessione edilizia n. 201/79 dell'11 dicembre 1979;
- condono edilizio n. 185 di cui alla domanda prot. 1282 del 25 marzo 1986 - conclusosi con concessione edilizia in sanatoria n. 185 del 28 aprile 1989;
- condono edilizio n. 1184 di cui alla domanda prot. n. 9347 del 10 dicembre 2004 – per la quale non risulta ancora rilasciato il relativo provvedimento, poiché il Comune di Val della Torre ha trasmesso comunicazione prot. n. 4951 de 1° ottobre 2020, nella quale ha sollecitato la trasmissione della documentazione integrativa di cui alla richiesta prot. n. 8261 dell'8 ottobre 2005, ancora senza esito.

Dal raffronto tra lo stato dei luoghi e lo stato legittimo dell'immobile risultano sussistere diverse difformità edilizie e più precisamente:

- mancata definizione delle opere oggetto di condono edilizio n. 1184 (di cui si segnala l'esistenza di sola mera elencazione, in quanto privo di elaborati progettuali);
- demolizione di locale esterno adibito a wc/ripostiglio;

- modifiche distributive interne al piano primo (ampliamento della camera mediante accorpamento di porzione di disimpegno, unione in unico locale bagno mediante demolizione tramezzatura tra bagno e ripostiglio e chiusura porta ripostiglio);
- formazione di una fossa di dubbia natura all'interno del locale cantina attualmente adibito a uso cucina;
- installazione di corpo scala in legno oggetto di condono edilizio n. 1184;
- demolizione tramezzatura interna alla cantina con contestuale demolizione di parziale muratura perimetrale e ampliamento locale cantina attualmente adibito a uso cucina.

Per quanto concerne l'ultimo punto, si segnala che nel condono edilizio n. 1184 risulta indicata, tra le opere, la *"formazione di intercapedine e muri di sostegno dietro fabbricato, con parziale sbancamento"*, per la quale non si è riscontrata l'esistenza in loco e presumibilmente potrebbe essere riconducibile all'area accorpata al locale cantina attualmente adibito a uso cucina.

Su tal punto, il perito si è riservato, in quanto la pratica è priva di elaborati progettuali ed è ancora in fase di definizione.

Le altezze interne non risultano coerenti con quanto rappresentato negli elaborati progettuali, in quanto nella C.E. n. 211/78 sono risultati due elaborati progettuali differenti tra loro, con particolare riferimento alla rappresentazione inerente alla realizzazione del solaio tra il piano primo ed il sottotetto del vano posto verso la strada.

Sarà dunque cura dell'aggiudicatario o avente causa verificare, in concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale, la legittimità o meno di tale opera.

Si precisa, inoltre, che non risultano rilasciate Licenze di Abitabilità per l'immobile in oggetto.

Ai fini della regolarizzazione, si rimanda a quanto il perito Arch. Giovanni Cinque ha evidenziato nella propria perizia.

Per quanto concerne le modifiche della camera al piano primo, queste non potranno essere regolarizzate poiché non rispettano i parametri igienico-sanitari.

Per quanto concerne il locale cantina adibito a uso cucina, non risulta possibile ottenere la sanatoria, in quanto il locale risulta privo di aperture verso l'esterno, con altezza inferiore ai minimi previsti dalle normative igienico-sanitarie, ed inoltre occorrerà chiarire se l'ampliamento esistente coincide con lo sbancamento e la formazione dell'intercapedine citati nel condono edilizio n. 1184.

A tal proposito si segnala comunque la necessità di verificare le opere strutturali realizzate, nonché la formazione della fossa nel medesimo locale e la formazione di un buco sul solaio del piano primo (realizzazione scala interna come sopra indicato). Per quanto concerne le restanti opere, queste potranno essere conservate, previa regolarizzazione dei punti sopra esposti, anche tenuto conto delle eventuali, se necessarie, opere di ripristino e/o adeguamento.

In conclusione resta inteso che sarà a totale ed esclusiva cura e spese dell'aggiudicatario adempiere a qualsiasi onere che verrà eventualmente posto a carico degli immobili pignorati da parte dei competenti uffici pubblici.

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Da una ricerca effettuata presso il SIPEE (Sistema Informativo Prestazione Energetica Edifici), è risultato che l'unità abitativa in oggetto sia dotata dell'Attestato di Prestazione Energetica n. 2013-207228-0310, attualmente scaduto.

Dagli accertamenti condotti presso il SICEE della Regione Piemonte, si è riscontrato che l'immobile in parola è **sprovvisto** di Attestato di Prestazione Energetica.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile è attualmente libero da persone e cose, avendolo i conduttori rilasciato pendente la presente procedura esecutiva immobiliare.

CONDIZIONI DELLA PRESENTE VENDITA

- 1) **prezzo base: euro 25.000,00**
- 2) **offerta minima: euro 18.750,00**
- 3) aumenti minimi in caso di gara: euro 1.000,00
- 4) termine di presentazione delle offerte: **ore 12.00 del 16 dicembre 2024**
- 5) IBAN C.C. per deposito cauzione: conto corrente intestato a **“Esecuzione Immobiliare N 864/2022”**, le cui coordinate IBAN sono: **IT38 I030 4801 0000 0000 0096 783**
- 6) data, ora e luogo apertura e disamina eventuali offerte pervenute ovvero, qualora non sia pervenuta alcuna offerta, di fissazione nuova vendita: **ore 15.00 del 17 dicembre 2024** in Torino, piazza Peyron 28
- 7) data, ora e luogo e inizio operazioni di vendita: **17 dicembre 2024 al termine dell'apertura e disamina delle offerte pervenute** in Torino, piazza Peyron 28
- 8) data e ora termine operazioni di vendita in caso di gara: **20 dicembre 2024 alla stessa ora**, salva autoestensione automatica.
- 9) Gestore della presente vendita telematica asincrona: Astalegale.net S.p.a. (www.spazioaste.it);

Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione il Professionista delegato provvederà a fissare nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, a trasmettere gli atti al Giudice dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 631 c.p.c. nonché dell'art.164 bis c.p.c.

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE

CHI PUÒ PARTECIPARE. Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita. Persone fisiche: indicare nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare. L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali cosiddette "prima casa" e se intenda esonerare il Custode dalla liberazione dell'immobile. Allegare all'offerta: copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento) e del tesserino di codice fiscale. Società e altri enti: denominazione, sede dell'ente, codice fiscale. Allegare all'offerta: copia della carta d'identità del legale rappresentante, copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente. Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

NB: A pena di inammissibilità dell'offerta pertanto:

- 1) il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente;**

2) in caso di offerta formulata da più persone il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 del DM 32/15.

Il tutto ferma restando la necessaria produzione sempre per via telematica della documentazione a corredo dell'offerta.

Offerta ex art. 579 comma 3 c.p.c.: soltanto gli avvocati possono fare offerte per sé o per persona da nominare.

LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura e l'esame delle offerte telematiche, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'esecuzione avverranno, alla presenza delle parti, a cura del Professionista delegato al seguente indirizzo: presso il proprio studio in Torino, Piazza Peyron 28.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita, al quale l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata. Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello dei gestori delle vendite è

pubblicato il “Manuale utente per l’invio dell’offerta” messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l’invio dell’offerta telematica. I documenti debbono essere allegati all’offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell’offerta d’asta, indicato nel presente avviso di vendita; **l’offerta pertanto si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna, da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro le ore 12.00 del giorno precedente quello indicato per l’inizio delle operazioni di vendita.** Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte sono irrevocabili: una volta trasmessa l’offerta telematica non sarà più possibile modificarla o cancellarla. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all’indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l’invio dell’offerta ovvero all’indirizzo pec di trasmissione dell’offerta.

CONTENUTO DELLE OFFERTE

Oltre ai dati e ai documenti già indicati nelle condizioni generali delle vendite, l’offerta deve contenere i dati identificativi del bene per il quale è proposta, il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri di trasferimento (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall’aggiudicazione definitiva), la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima ed ogni altro elemento eventualmente utile per valutare la convenienza dell’offerta, nonché la copia della contabile del versamento della cauzione.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, deve essere versata tramite bonifico bancario su conto corrente bancario intestato alla procedura, le cui coordinate IBAN sono: **IT38 I030 4801 0000 0000 0096 783**.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine di presentazione delle offerte. Esso dovrà contenere la descrizione “Versamento cauzione”. La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta. Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato è causa di nullità dell'offerta. Al termine della gara, le somme versate a titolo di cauzione saranno restituite agli offerenti non aggiudicatari, al netto degli oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ristorno, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> “Pagamenti di marche da bollo digitali”, seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

ASSISTENZA ED INFORMAZIONI

Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore della vendita via mail o al call center ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale stesso del gestore della vendita. Negli orari di apertura dello Sportello Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino (IV piano scala C – atrio) sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti

necessari per partecipare ad una gara telematica; informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

MODALITA' DELLA VENDITA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica, utilizzato per effettuare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita (www.spazioaste.it) e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita. In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c. Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al portale nel giorno fissato per la vendita. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide. Le condizioni della gara (prezzo base, aumenti minimi) verranno in ogni caso ribadite dal Professionista delegato in udienza, viste le offerte pervenute.

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà quindi inizio il giorno 17 dicembre 2024 al termine dell'apertura e disamina delle offerte pervenute e terminerà il giorno 20 dicembre 2024 alla stessa ora; in caso di rilancio presentato nei tre minuti antecedenti la scadenza, la gara si prorogherà via via automaticamente di tre minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di autoestensione). Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS. Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene. Si reputa

tuttavia opportuno precisare che, se l'offerta più alta è in ogni caso inferiore al prezzo base, in presenza di istanza di assegnazione formulata da un creditore, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene sarà assegnato al creditore. Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione definitiva.

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 120 giorni dall'aggiudicazione. Non verranno prese in considerazione offerte che prevedano tempi di pagamento superiori a 120 giorni dall'aggiudicazione, né offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

Il residuo prezzo deve essere versato, in unica soluzione, entro il termine di cui sopra, decorrente dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione, a mezzo bonifico bancario utilizzando il medesimo IBAN già indicato per la cauzione.

Nei dodici giorni successivi all'aggiudicazione l'istituto mutuante dovrà depositare presso lo studio del delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi che l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385), nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo, sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e

spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà). L'aggiudicatario che intenda profittare, ai sensi dell'art 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, del mutuo fondiario dovrà pagare, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

L'aggiudicatario che non intenda avvalersi della predetta facoltà dovrà pagare direttamente al Professionista delegato - che provvederà a riversare l'importo all'Istituto mutuante - entro il termine di giorni 120 dall'aggiudicazione, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, accessori e spese. In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p. c.

In caso di accoglimento delle domande di assegnazione, il Professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

Insieme al prezzo, l'aggiudicatario deve versare il fondo per le spese di trasferimento nella misura del 20% del prezzo di aggiudicazione o altra diversa somma che sarà allo stesso comunicato nel termine di successivi 15 giorni dall'aggiudicazione. Le spese di cancellazione delle formalità di pregiudizio sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario. L'eventuale somma in eccesso verrà restituita all'avente titolo ad avvenuta esecuzione delle formalità.

NOTA BENE: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

Tutte le informazioni relative all'immobile posto in vendita sono reperibili senza spese presso lo studio del Delegato, presso il Custode, presso il Punto Informativo Vendite Giudiziarie, presso il Tribunale di Torino, C.so Vittorio Emanuele II n. 130

– Torino, ingresso su Via Giovanni Falcone, scala C – piano IV – ATRIO – nei seguenti orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, per un importo non superiore al 70-80% del valore dell'immobile ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "Aste immobiliari. Finanziamenti ai privati") o essere richiesto al custode.

CUSTODIA

Custode è l'avv. **Daniele CIRIO**.

Tutti coloro che intendono ottenere informazioni sull'immobile in vendita, compreso l'esame della relazione di perizia e dell'allegata documentazione, dovranno contattare per tali incumbenti il Custode al seguente numero di telefono 348 60.43.260 - 011 437.17.88 o all'indirizzo mail avv.cirio@virgilio.it

NB: La richiesta di visita dell'immobile potrà essere effettuata soltanto tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, utilizzando l'opzione “prenota visita immobile” con l'inserimento dei dati richiesti.

Le visite degli immobili richieste dagli interessati saranno fissate dal lunedì al venerdì (non festivi) dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previo accordo con il custode.

PUBBLICITÀ

Il presente avviso sia:

1] pubblicato come per legge sul Portale delle Vendite Pubbliche almeno 50 giorni prima della vendita; 2] pubblicato almeno 45 giorni prima della data di scadenza del

termine di presentazione delle offerte in forma integrale e per estratto unitamente alla perizia in atti sui siti internet www.astalegale.net e www.tribunale.torino.it

DISPONE

La comparizione delle parti avanti a sé per l'udienza di apertura delle buste telematiche, al fine di esaminare le offerte pervenute, e per l'udienza di incanto al fine di dare i provvedimenti consequenziali per la prosecuzione delle operazioni qualora la vendita non abbia avuto esito positivo.

Torino, 1° ottobre 2024

Il Professionista delegato